

NATALE SOSTENIBILE: ECCO COME FARE UNA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE

Arriva Natale e anche quest'anno gli italiani non rinunceranno a godersi la buona tavola.

Grandi mangiate e tanti prodotti acquistati e consumati...

Ma attenzione: la raccolta differenziata non va in vacanza, anzi, a maggior ragione nelle festività natalizie, basterebbero semplici accorgimenti individuali per evitare la costruzione di un'intera discarica.

E in mezzo a tante e diverse tipologie di carta che affolleranno le nostre dispense, aumenta anche il rischio di fare confusione e di commettere degli errori nella raccolta...

Per non vanificare i buoni propositi di molti italiani - 8 su 10 secondo uno studio IPSOS – che fanno regolarmente la raccolta differenziata di carta e cartone, ma che sono ancora poco attenti, Comieco ha preparato un vademecum natalizio per una raccolta differenziata di qualità.

Per fare una raccolta differenziata di qualità non basta solo la buona volontà, ma è necessario imparare a gestirla correttamente. Infatti, come emerge da un recente sondaggio **IPSOS-COMIECO**, se da una parte **8 italiani su 10 fanno regolarmente la raccolta differenziata di carta e cartone**, dall'altra molti fra questi non hanno ancora imparato a farla bene.

Il risultato è che spesso alcune tipologie di carta **vengono gettate erroneamente nei raccoglitori della differenziata**, mentre dovrebbero finire altrove, ad esempio nell'indifferenziata. Un punto debole di tanti italiani, che potrebbe avere un impatto molto forte in un periodo come quello natalizio, dove tra confezioni di salumi e formaggi, lasagne e cotechini, panettoni e pandori, il rischio di confusione cresce.

Per scongiurare il rischio che tanti buoni propositi risultino poco efficaci, Comieco – Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica – ha preparato una lista di indicazioni utili per una raccolta differenziata di qualità, a partire da un menu tipico del pranzo di Natale o del cenone di Capodanno.

Partiamo dall'antipasto: se è a base di affettati e/o formaggi, è necessario ricordare che la confezione cartacea in cui sono conservati va gettata nell'indifferenziata, in quanto è carta sporca di cibo, a meno che la confezione sia formata da parti separabili carta/plastica e allora i materiali possono essere riposti separatamente nella raccolta differenziata. Passiamo al più tradizionale dei primi piatti: le lasagne al forno. In questo caso, bisogna tenere a mente che la carta da forno va nell'indifferenziata. Stessa fine dovrebbero fare tutti i tovaglioli usati e in generale qualsiasi tipologia di carta o di cartone che contenga residui di cibo o che sia sporca. Vale la pena fare molta attenzione a questo punto, dal momento che **un italiano su due**, secondo lo studio **IPSOS-COMIECO**, commette proprio questo **errore: mandare alla differenziata la carta sporca di cibo**.

Siamo arrivati al secondo piatto simbolo del cenone di capodanno: il cotechino o lo zampone. In questo caso, è necessario prestare attenzione al fatto che la confezione di cartone va separata dall'involucro che contiene la carne. **Un errore, quello di non separare la carta dagli altri materiali, che commette il 40% degli italiani**. Lo stesso passaggio va compiuto per il dolce natalizio per antonomasia: il panettone o pandoro. E' necessario, in questo caso, fare attenzione alla separazione della confezione in cartone dal cellophane che avvolge questi dolci. E dopo il dolce, è la volta del conto... Stiamo parlando degli **scontrini**, ovvero il caso più ricorrente di errore nella raccolta differenziata di carta: **il 75% degli italiani, infatti, li manda nel raccoglitore della carta**, quando invece, essendo il più delle volte carta termica, dovrebbe essere gettata

nell'indifferenziata. Dal momento che nel periodo natalizio è prevedibile un aumento massiccio della quantità - e delle dimensioni - degli scontrini battuti, è necessario che ciascuno dia il proprio contributo.

Infine, per avere un'idea di quanto siano importanti i piccoli gesti individuali per ottenere grandi risultati, basta pensare che nel periodo Natalizio **un'intera discarica potrebbe essere evitata se ognuno di noi differenziasse correttamente** dal resto dei rifiuti: due scatole di pasta, due giornali, due riviste, uno scatolone di cartone, due sacchetti, due portauova. Si raccoglierebbero così circa **120.000 tonnellate di carta e cartone**, che grazie alla raccolta differenziata, tornerebbero ad essere una risorsa per la nostra economia.

Ufficio stampa Comieco:

Alberto Bobbio
Tel: 335 -1097277
a.bobbio@inc-comunicazione.it

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica. Il Consorzio ha come compito istituzionale il raggiungimento degli obiettivi di riciclo fissati dalla normativa comunitaria e recepiti dalla legislazione nazionale. A Comieco aderiscono circa 3.400 imprese della filiera cartaria dell'imballaggio. Per realizzare questi obiettivi il Consorzio ha sottoscritto convenzioni sulla raccolta differenziata che coinvolgono il 77,9% dei Comuni e oltre 51 milioni di Italiani (dati aggiornati al 31 dicembre 2008).